

Sfida al Nord, An punta al sindaco di Milano

Fini prenota il dopo Albertini. Grandi manovre per spostare il baricentro del partito

di RICCARDO PELLICETTI

Tra i gazebo affollati e i tavoli apparecchiati sotto un torrido sole la frase che circola alla festa Tricolore è qualcosa di più che una semplice voce: Fini ha prenotato per An la poltrona di sindaco di Milano. Definirla una "gioiosa macchina da guerra" porta male, ma è senza dubbio sorprendente quanta strada abbia fatto in questi anni la destra italiana. E non sono i numeri di ministri, parlamentari, governatori e sindaci a fare impressione, ma

la credibilità e il peso politico che si è conquistata non solo nel Palazzo ma sul territorio. Soprattutto in quel Nord Italia che ha sempre guardato con diffidenza gli eredi del Msi, in quelle regioni fulcro dell'economia che poche soddisfazioni hanno dato in termini elettorali al partito di Fini. Fino a ieri. Oggi, infatti, nessuno può più permettersi di dire che An sia relegata a raccogliere consensi nel Mezzogiorno oppure a stringere alleanze condizionate come accadde nel (...)

Libero

Domenica 23 giugno 2002